



OLTRE LA SCUOLA

Edito dall'Istituto Montessori
con la collaborazione dell'As-
sociazione "EduForm ONLUS"

Periodico dell'Istituto M.. Montessori a diffusione interna



Realizzato con il
contributo
ASSESSORATO
Cultura
Regione Campania

ISTITUTO "MARIA MONTESSORI" E DIDATTICA LABORATORIALE.



OLTRE LA SCUOLA

Periodico dell'Istituto M. Montessori a
diffusione interna

Editore

Istituto M. Montessori

Direttore Responsabile:

Prof. Salvatore Lucchese

Resp. Grafica e Impaginazione

Prof. Eliseo Allocca

Coordinamento Redazione:

Gianpiero Mattiello

Resp. Cronaca e Attualità:

Rosa Ciaravola

Resp. Cultura e Spett:

Bruna Ottomano

Resp. Sport

L'ormai quadriennale periodico dell'Istituto "Maria Montessori" OLTRE LA SCUOLA, rappresenta un momento ed uno strumento di didattica laboratoriale, attraverso la quale vengono valorizzate ed esaltate le capacità dei singoli alunni. La didattica tradizionale, basata esclusivamente sulle lezioni frontali, era il frutto di una concezione pedagogica per la quale l'allievo rappresentava una TABULA RASA sulla quale il docente, unico e vero detentore del sapere o presunto tale, doveva iscrivere le conoscenze per lo più in forma nozionistica. Questo paradigma, di matrice neoidealistica, è stato fortemente criticato e scalzato dalle impostazioni didattiche di orientamento socio-costruttivista, che non considerano più gli alunni dei semplici ricettori passivi della formazione culturale, ma, al contrario, ritengono che essi siano dei soggetti attivi e volitivi, che, se debitamente motivati, possono partecipare a pieno titolo al processo di costruzione dei saperi in una prospettiva di coeducazione con gli stessi docenti. La didattica laboratoriale, che rappresenta anche uno dei punti qualificanti della riforma Moratti, si inserisce in questo nuovo indirizzo pedagogico, traendone le conseguenze sul piano operativo, contribuendo, così, a scalzare la rigidità della divisione delle scuole in classi, per favorire un lavoro di équipe, in cui il confronto fra insegnanti viene realizzato sia sulla base della condivisione dei fondamenti epistemologici delle discipline e sia sulla disponibilità alla flessibilità. Progettare nell'ottica della didattica laboratoriale vuol dire innanzitutto: 1) individuare gli approcci metodologici maggiormente funzionali ai diversi contenuti scelti; 2) accertare i requisiti di ingresso degli alunni attraverso prove specifiche e colloqui individuali; 3) valorizzare le conoscenze e le competenze pregresse degli allievi; 4) creare delle situazioni formative in modo che il lavoro linguistico venga compreso e vissuto come necessario.

SEGUE A PAGINA 2



MOLINARI RAFFAELE
3^ MEDIA

Visitate il nostro sito internet !!!!
www.istituto-montessori.it



Su questi presupposti innovativi pedagogici e su queste concrete linee operative si basa l'azione didattica del nostro Istituto, che, proseguendo l'operato del suo fondatore Prof. Dott. Biagio Auricchio, continua a sperimentare con successo gli orientamenti della psico-pedagogia più stimolanti e forieri di successi formativi per gli allievi. All'interno di questo quadro pedagogico di riferimento rientra anche l'iniziativa del nostro periodico, che, ponendosi in modo specifico finalità riguardanti la formazione linguistica, consente agli allievi di approfondire e realizzare abilità, conoscenze e competenze inerenti il linguaggio giornalistico e pubblicitario (grazie anche alla fattiva collaborazione con due delle maggiori testate nazionali: la Repubblica e il Corriere della Sera), attraverso un lavoro redazionale, che, nell'ottica laboratoriale, non solo contribuisce ad andare oltre la divisione in classi ma offre anche un contributo fattivo per andare oltre la divisione dei diversi gradi scolastici, pur sempre nel rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento e realizzazione delle diverse fasce di età e dei singoli alunni. Quello che colpisce in questo numero è il ricorrere, seppur in contesti e riferimenti diversi di temi altamente significativi, quali l'amore e la speranza; segno evidente che oggi i nostri ragazzi avvertono le inquietudine di un'età scossa da conflitti e d'antagonismo sempre più frequenti, nei confronti dei quali reagiscono razionalmente cercando di capirne le ragioni ed emotivamente riaffermando il valore e la dignità della vita umana attraverso l'espressione e la richiesta di un mondo in cui trionfino i valori della pace, dell'amore, della speranza e della solidarietà. Ricordando l'operato e la tenacia del Prof. Biagio Auricchio, noi docenti, sotto l'attuale dirigenza del Prof. Dott. Scognamiglio Alessandro, intendiamo proseguire la sua opera con una sempre maggiore consapevolezza critica e professionale, rafforzati in questo nostro proposito sia dagli ottimi risultati cui stanno pervenendo i nostri alunni sia dall'esigenza di speranza e conoscenza che i loro interventi evidenziano.

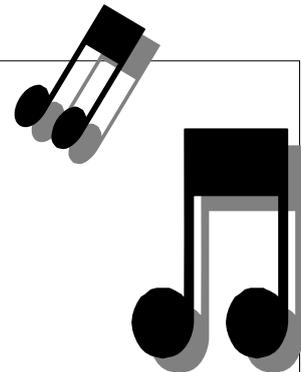
IL DIRETTORE

PROF. DOTT. Salvatore Lucchese

SPETTACOLI

I 10 BRANI PIU' ASCOLTATI DAGLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA

- | | |
|--------------------|------------------------------------|
| 1) Gigi D' Alessio | <i>Uno come te</i> |
| 2) Tiziano Ferro | <i>Rosso relativo</i> |
| 3) Eminem | <i>The Eminem show</i> |
| 4) Mango | <i>La rondine</i> |
| 5) Ligabue | <i>Fuori come va</i> |
| 6) Nek | <i>Sei solo tu</i> |
| 7) Las Ketchup | <i>Asereje</i> |
| 8) Laura Pausini | <i>The best of e ritorno da te</i> |
| 9) Shakira | <i>Whenever</i> |
| 10) Elisa | <i>Then comes the sun</i> |



DIABOLIK

Il fumetto di Diabolik compie quarant'anni. L'Italia lo festeggia con un'operazione di marketing per adulti e teenager, con convegni spot pubblicitari per il 2004. Diabolik ruba i gioielli per costruirsi case più grandi e belle con passaggi segreti. I vari

Kriminal e Stoisik vogliono imitare il fumetto di Diabolik. E molti teen-ager che lo hanno visto per cartone su Italia Uno hanno ascoltato le sue storie. Diabolik è il più grande criminale di tutti i tempi, ma anche il più grande innamorato che non tradisce mai la propria donna.

Mi piace Diabolik perché mi fa riflettere e mi fa capire cos'è il bene e cos'è il male.



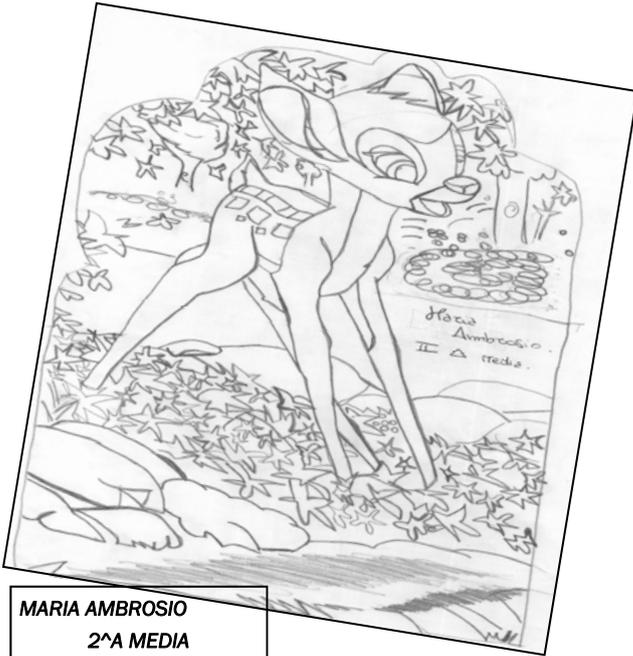
CLEMENTINA ALLOCCA
LABORATORIO ARTISTICO

TORINO ROBERTO IV A elem.

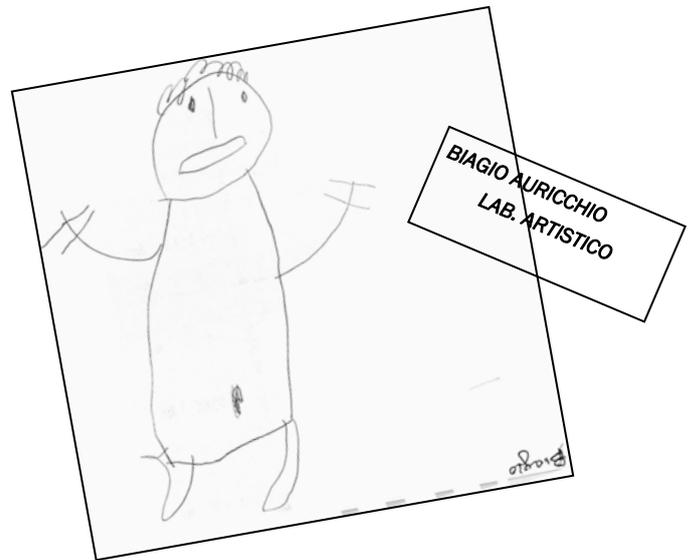
L'ANGOLO DEI BAMBINI

I FIORI DEL PARADISO

Tutti noi sappiamo che a San Giuliano è crollata una scuola a causa di una forte scossa di terremoto. Molti bambini piccoli sono morti, stavano festeggiando HALLOWEN. I giornalisti hanno fornito tutte le notizie e ci hanno anche fatto vedere come sono stati salvati alcuni bambini. L'ultimo che è stato tirato fuori da sotto le macerie si chiama Angelo. La morte di quei bambini mi ha fatto diventare molto triste. Ancora adesso che siamo a Natale lo divento quando penso a loro, perché non possono più giocare e andare a scuola come faccio io ed avere i regali dalla Befana. Ma state tranquilli, ci penserà Gesù bambino a donarveli.



CHIARA CACACE III A EL



PER GESU' BAMBINO

Gesù bambino, lo sappiamo che ci aiuti a credere e a vivere. Per noi fai molto. E noi ti dobbiamo ringraziare perché stai accanto a noi per sempre anche a quelli che sono morti, compreso il mio papà che è morto. Spero che lo stai trattando bene anche in Paradiso, ti raccomando.

JONNI LOMBARDI III A EL

PER GESU' BAMBINO CHE E' NATO

Nell' anno zero Maria aveva ricevuto dall'Angelo Gabriele l'annuncio che era incinta. Quando, Gesù è morto, a tutti noi ci ha donato la vita e moltissime cose. Gesù è morto per noi e anche per il mondo. Gesù è stato molto grande a darci la vita.

JONNY LOMBARDI III A EL

ME VOICI: indago per crescere

Per consentire agli alunni di familiarizzare con i primi rudimenti di Statistica Metodologica, ho ritenuto opportuno proporre loro di condurre un'indagine sui loro colleghi di istituto.

Per svolgere l'indagine nella maniera più corretta, si è seguita una prassi precisa:

- determinare il fenomeno: GUSTI E PREFERENZE;
- individuare le unità statistiche sulle quali effettuare l'indagine: TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SUPERIORE;
- scegliere le modalità di svolgimento: QUESTIONARIO;
- determinare le modalità di spoglio dei dati: MANUALE;
- rappresentare i dati: GRAFICI COMPUTERIZZATI;
- eventuale "libera" interpretazione delle risposte.

Il tema dell'indagine è stato scelto perché è semplice ma accattivante e consente di esaminare aspetti fondamentali della statistica senza presentare grosse difficoltà né per la raccolta dei dati né per la loro successiva rappresentazione.

Il questionario redatto è di tipo rigidamente strutturato, composto da 25 domande a scelta multipla. Lanciato l'argomento, i quesiti sono stati proposti dagli alunni delle classi I e II A durante una vera e propria "brainstorming", in seguito sono stati selezionati, spesso epurati o addirittura censurati.

Le domande sono poste con un linguaggio immediato e in modo da non suggerire o influenzare la risposta; allo scopo di verificare la sincerità dell'intervistato sono state inserite domande cosiddette "di controllo" così come sono state distanziate quelle che riguardano argomenti simili. Il questionario è anonimo per consentire una maggiore serenità e disponibilità nella compilazione.

Approntate le copie dell'intervista, si sono

stabilite le "pattuglie" di distribuzione - determinate da palesi o celati interessi degli alunni di I e II nei confronti dei colleghi di questa o quell'altra classe - i ragazzi, divisi in coppie, hanno consegnato i questionari in ciascuna aula e li hanno ritirati dopo 30 minuti; fortissima emozione e ansia e doviziosa cura del look da parte dei consegnatari, scrupolosa collaborazione da parte dell'"universo" esaminato.

Per poter raggruppare i dati, si procede allo spoglio che viene effettuato manualmente mediante delle tabelle predisposte secondo le modalità e l'intensità del carattere di ciascuna risposta. Per accelerare le operazioni, sono stati formati tre gruppi: uno per i questionari dell'Istituto Alberghiero, uno per il geometra, uno per la ragioneria e dopo si sono riassunti i dati in un unico tabulato. Pochissimi i questionari non compilati.

Per avere un'idea immediata dell'andamento del fenomeno, si sono trasferiti i dati su un foglio di lavoro in Excel. Ciò ha consentito di ottenere automaticamente la conversione in percentuale di ogni risultato nonché la realizzazione di grafici quali istogrammi, diagrammi a settore, ad anello, a cilindro, a cono.

Lungi dalla nostra competenza la pretesa di qualsiasi interpretazione delle risposte di carattere sociologico o psicologico, non possiamo far a meno di sorridere di fronte al questionario di un intervistato il quale alla domanda: di che colore è la tua vita? non trovando in quelle proposte, la tinta che gli si confà, ha aggiunto "paonazza" !!!.

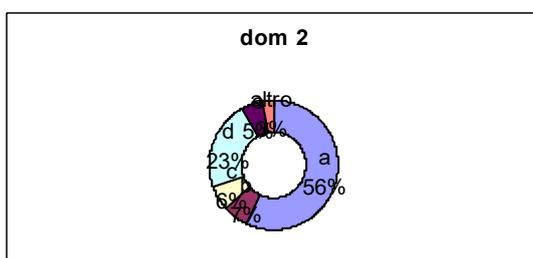
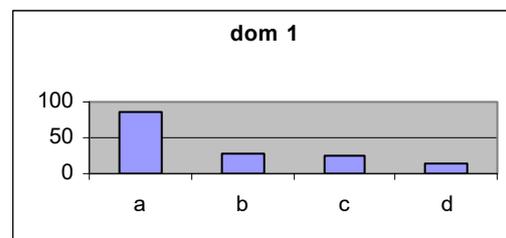
Grazie ai gentili colleghi per la cortese collaborazione, grazie alla presidenza per l'entusiastico appoggio morale e informatico e grazie soprattutto ai miei alunni che hanno accolto con fervore e professionalità una semplice iniziativa che mi ha consentito però di trascorrere delle piacevolissime ore di lezione.

Prof. Anna Trifuoggi

Vengono qui di seguito riportate le risposte ad alcuni quesiti proposti. Nel prossimo numero saranno pubblicati in modo integrale i risultati dell'indagine

1 A scuola vieni

- A. volentieri
- B. perchè obbligato
- C. malvolentieri
- D. molto volentieri

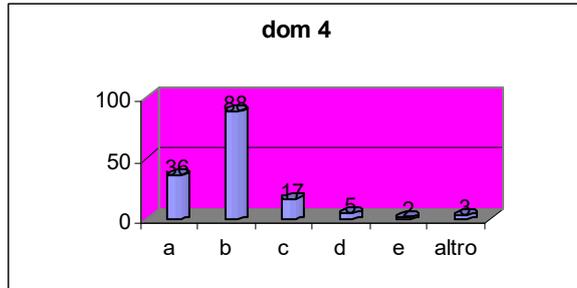
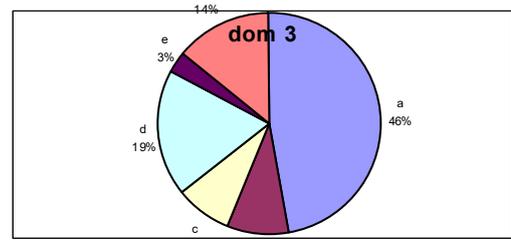


2 Ti reputi:

- A. generoso
- B. avaro
- C. risparmiatore
- D. spendaccione
- E. altro

3. Nel tempo libero:

- a. esci con gli amici
- b. guardi la t.v.
- c. usi il computer
- d. pratichi sport
- e. leggi

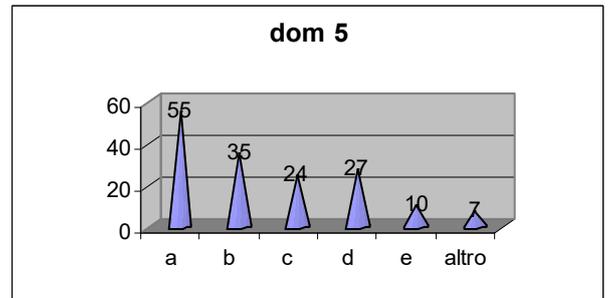


4. Che tipo di musica ascolti:

- A. pop
- B. house
- C. rock
- D. jazz
- E. Classica

5. Quale sport preferisci:

- calcio
- ballo
- nuoto
- palestra
- Pallavolo
- altro



Progetto “ LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO”: L’Istituto Montessori collabora al restauro della CHIESA DI SAN SOSSIO

Nell’ ambito del progetto “LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO”, gli alunni delle classi 2-3 Sez A della scuola media hanno attivato un progetto di recupero artistico, inquadrato nel restauro della tela rappresentante il martirio di San Sossio, custodita nell’omonima chiesa. Essi parteciperanno attivamente nella fase dei lavori di restauro, avvalendosi dell’aiuto tecnico scientifico della ditta TERCONS s.n.c- Dott. Pio della Volpe. Lo scopo è la restituzione dell’immagine figurativa che necessita di un accurato intervento di restauro per essere riportata agli antichi splendori. Nel progetto, si terrà conto sia dell’aspetto culturale e conoscitivo delle realtà artistiche locali, sia della storia dell’ opera. Particolare importanza assumerà l’aspetto

creativo ed operativo che vedrà impegnati gli alunni e il corpo docente del laboratorio artistico (Prof. Eliseo Allocca) e laboratorio tecnico (Prof. Arch. Antonio Oropallo) in una esercitazione didattica avente un duplice obiettivo che da un lato mira alla restituzione integrale dell’opera e dall’ altro propone integrazioni secondo personali interpretazioni. Il fine è quello di avvicinare gli alunni alle opere d’arte, accrescendo l’interesse e la sensibilità verso le espressioni culturali locali, permettendo agli stessi di esprimere appieno le proprie capacità artistiche e interpretative talvolta latenti.

Prof. Arch Antonio Oropallo

EDITORIALE

PROGETTO "LETTURA DEL QUOTIDIANO IN CLASSE" IN COLLABORAZIONE CON LA REPUBBLICA E IL CORRIERE DELLA SERA

Ancora una volta mi trovo a raccontare di una macabra notizia. Questa volta riguarda due bambini ghanesi di 12 e 14 anni. Il ritrovamento dei loro corpi è stato casuale. Pensate che erano tra i bagagli dell'aeroporto di Heathrow, quella terra di nessuno. Il loro sogno era di essere liberi e di trovare in Inghilterra la loro "terra promessa" come quella che Mosè almeno riuscì a vedere da lontano. Intanto mi fa rabbrivire il solo pensiero che queste due giovani vite, prese dalla disperazione non abbiano, nemmeno pensato né al freddo né alle difficoltà che avrebbero potuto incontrare nella loro avventura. Possiamo mai parlare di immigrazione clandestina? O di una ragazzata andata male? La cosa più strana è che erano ben vestiti e nutriti, quindi non si dovrebbe trattare di due anime solitarie. Allora, è mai possibile

che nessun familiare reclamava la loro scomparsa? Infatti si sa ben poco sui due piccoli compagni di avventura. Neanche i loro nomi. Avranno mai una tomba su cui poter deporre un fiore? Spero che al più presto si faccia luce su questa terribile vicenda che mi ha tanto sconvolto. Certo che la speranza di migliorare è un diritto che accomuna ogni ragazzino di colore bianco, europeo o africano che sia ricco o povero. La vera differenza purtroppo a volte è che questi due bambini sono morti con la speranza stretta tra le loro piccole mani, volata in cielo con loro.

VARRIALE MARIO 5^A ELEMENTARE



SEPE
ALESSIO

CLARISSA PILATO
LABORATORIO ARTISTICO

HO LETTO IL GIORNALE IN CLASSE

Io vorrei essere un giornalista, perché vorrei andare a visitare tante città come Roma, Milano e Venezia e intervistare le persone famose. Penso spesso alle povere mamme di San Giuliano senza figli. Vorrei loro dire che non devono piangere per i figli morti sotto le pietre. Vorrei fare il giornalista per dire loro che sono andati a fare compagnia a Gesù bambino, per rinascere con lui il loro Dio la notte di Natale.

MAIELLO PASQUALE III A EL.

CRONACA

CATTURATO IL CECCHINO DI WASHINGTON

JOHN ALLEN WILIAMS, della fanteria americana nella guerra del Golfo, è stato individuato grazie ad una carta di credito falsa presa dal suo figlioccio. Dopo un mese di terrore a Washington il caso sembra risolto. Quando il presidente Bush ha saputo che il caso era chiuso, ha detto: "Dio sia ringraziato." Il cecchino era munito di un mirino telescopico, un treppiedi per la mira e munizioni a volontà. John Allen era un musulmano. Viveva con il suo figlioccio di 17 anni anche lui giamaicano. La polizia è riuscito ad incastrarlo grazie ad un vecchio giornale, che diceva che era stata fatta una rapina e c'erano le sue impronte. Nel giardino della villetta dove abitava, hanno trovato dei tronchi sforacchiati da proiettili di calibro 223. Alle 3:20 di giovedì una donna ha riconosciuto la macchina e ha chiamato la polizia. Nella macchina c'era anche una carta di credito rubata. In una delle lettere lasciate dal cecchino alla polizia c'era un riferimento a una band musicale della Giamaica, i Five Stars, e conteneva una frase tratta da una loro canzone: "La parola data è sacra".

ROSA CIARAVOLA II A IPSAR

PADRE ESASPERATO SI UCCIDE CON IL FIGLIO

Parma - Jacopo, nove anni, malato di distrofia muscolare è in coma da quattro anni. Il padre, Pier Ezio Patterlini, ha aspettato l'uscita della moglie per prendere il piccolo Jacopo e buttarsi dalla finestra della sua abitazione situata al terzo piano. A dare l'allarme è stata la nonna del piccolo Jacopo, che, affacciandosi dalla finestra, ha visto i due corpi senza vita del genero e del nipote sull'asfalto. Il bambino era affetto da una malattia molto grave, che, anche prima del coma, lo aveva portato alle funzioni vitali minime. Lo psicologo, ormai amico della famiglia, poiché era già un anno che seguiva assiduamente il piccolo Jacopo, aveva spiegato che da due anni il bambino non aveva contatti con il mondo esterno. Ma quel maledetto lunedì il piccolo Jacopo si è spento poiché il padre, distrutto psicologicamente, avendo paura che la situazione peggiorasse, ha preferito morirgli accanto. Ma prima di uccidere sé e il figlio, ha lasciato un messaggio alla moglie: "VIVI".

OTTOMANO BRUNA II A IPSAR

OSAMA BIN LADEN COLPISCE ANCORA

Dopo l'attentato dell'undici Settembre, il mostro fantasma ha compiuto altre stragi, telecomandando la violenza a distanza. L'ultimo spargimento di sangue è quello di Bali, dove anche sei italiani hanno perso la vita. Altre lacrime si aggiungono a quelle Americane. Bush ha ottenuto tutte le firme necessarie per attaccare non solo Bin Laden ma anche Saddam Hussein, un altro collega "Mostro" di Alcaide. Ma quanti occhi innocenti verseranno ancora lacrime? Io vi confesso che ho molta paura e mi chiedo ancora come si faccia a fermare queste menti malate. Infatti spero che Dio possa intervenire sulle loro menti e farli riflettere, perché la speranza è il profumo della vita. E io spero che Dio sostenga giorno per giorno e illumini coloro che ci difendono e lottano per la pace e contro il terrorismo. Il nostro governo agirà per trovare una posizione comune all'interno dell'Unione Europea per evitare una divaricazione tra U.S.A. ed Europa. Siamo per una risoluzione delle Nazioni Unite che imponga al regime Iracheno gli ispettori, dia termini precisi a Saddam e stabilisca l'intervento militare là dove Saddam non dovesse accettare la risoluzione. Ora gli U . S . A hanno appena resa pubblica un' ipotesi di strategia politica internazionale, che i loro alleati Tedeschi non sono i soli a trovare inquietante. Evidentemente, il debito degli uomini liberi nei riguardi dell'America è considerevole. Ma il nostro avvenire dipende dal grado di ostilità di cui gli U . S . A potrebbero essere vittime, pertanto non si può perdere tempo su ciò che è scontato. Vi confesso che non volevo più scrivere di attentati, ma solo di pace, amore, e serenità.

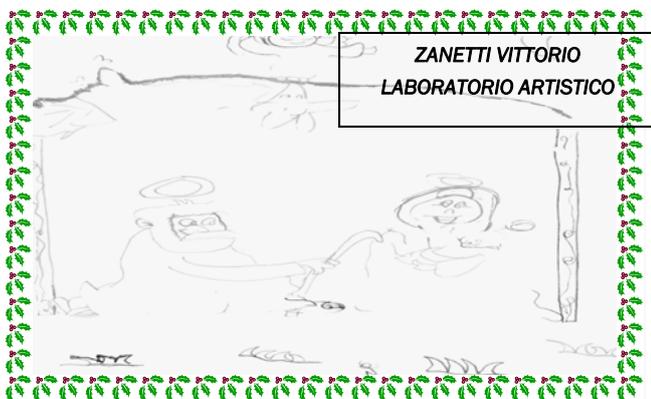
VARRIALE MARIO V A EL

BOSCOTRECASE: MUORE A 23 ANNI PER UNA STUPIDA LITE

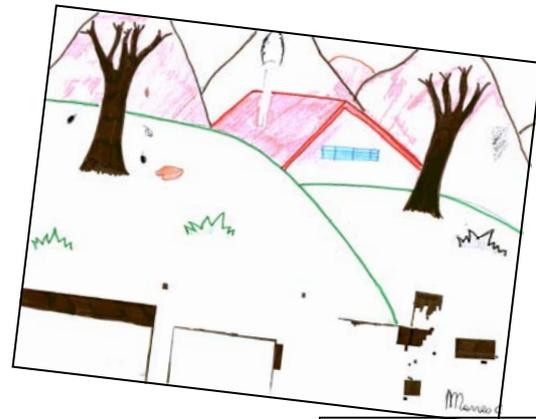
Tutto è nato per un futile tamponamento. È successo il giorno 26/11/02 verso le 20 :30. Ciro Balzano stava guidando il suo motorino, mentre il minorenne C. Z. stava al volante di una Fiat Uno. Il minore aveva tamponato il motorino di Ciro che, scendendo dal suo motorino, insultava C. Z. .Scendendo dall'auto C. Z ha risposto alle offese che gli erano state fatte dal ragazzo e avrebbe reagito con tre pugnalate al cuore. Circolano diverse voci: si dice che il coltellino lo avesse Ciro. Hanno anche detto che Ciro ha picchiato violentemente il minorenne. Dopo le tre pugnalate, il ragazzino è fuggito. L'altro ragazzo che stava vicino al minore invece è stato interrogato. E mentre il ragazzino fuggi-

va, i Carabinieri sono andati a casa del minorenne a dare la notizia alla famiglia. Lì per lì il padre è svenuto; la madre invece è rimasta scioccata ed ora ha subito un trauma mentale. Mentre i Carabinieri proseguivano le indagini per prendere il diciassettenne, questo durante la notte è rientrato a casa tranquillo come se non fosse successo niente. La mattina dopo verso le 12:00, hanno circondato la sua abitazione e l'hanno arrestato e condotto nel carcere di Nisida. Attualmente il minorenne si trova nella sua abitazione con gli arresti domiciliari.

R. CIARAVOLA II A IPSAR



ZANETTI VITTORIO
LABORATORIO ARTISTICO



MAZZEO CARMINE
LABORATORIO ARTISTICO

“ FIERA MILANO IN BORSA? UNA PRIMA MONDIALE ”

(Tratto dal Corriere della Sera- Martedì 26 Novembre 2002)

Milano: dalla lettura dell'articolo abbiamo compreso che l'obiettivo della fiera Milano S.P.A è stato quello di condividere con altre persone i loro profitti degli investitori di maggioranza, si tratterà di quotazioni di mercato, cioè di un'offerta pubblica. L'amministratore delegato della fiera, Flavio Cattaneo, si è mostrato molto entusiasta, oltre che ottimista avendo avvertito molto interesse dagli investitori per i titoli della sua società, che dal 12 Dicembre sarà quotata al listino STAR di Piazza Affari.

I Dirigenti hanno spiegato di aver scelto il segmento star , che è quello che richiede più impegno alle società perché hanno pensato che fosse quello che garantisse all' investitore la massima trasparenza, visti gli obblighi da rispettare. Poi hanno spiegato che a chi decide di comprare le azioni di Fiera Milano viene assicurata un' ulteriore garanzia cioè quella del rendimento.

L' offerta pubblica delle azioni sarà articolata nel modo seguente: portare sul mercato almeno 2.600.000 azioni. Una parte di questa offerta sarà destinata ai dipendenti del gruppo in modo da garantire l' assegnazione di 250 azioni a ciascun componente, di un lotto minimo. Alla fine l' azionista di maggioranza avrà il 51,1% del pacchetto azionario. Poi è stato spiegato che, dal momento che la Borsa S.P.A. sta affrontando un momento difficile, si prevede di offrire agli investitori una cedola ogni volta che l'esercizio verrà chiuso in utile. Tra gli obiettivi per il futuro è previsto per primo quello di promuovere un ulteriore sviluppo nei servizi ad alto valore aggiunto basato su nuove acquisizioni. In altri termini, bisogna sfidare la concorrenza a livello Internazionale, ed essa deve avvenire sotto tutti gli aspetti.

DOCENTI: DANIELA FUSCO. LORENZA CERCIELLO

ALUNNE: MARIANNA ARDOLINO. ADELAIDE MALVA V A Progr.

SAGGIO BREVE SULL'ARTICOLO: COLA DI RIENZO TRIBUNO DA SPETTACOLO (Tratto dal Corriere della Sera, 5 Novembre 2002

° **INTRODUZIONE : BREVE CORNICE STORICO — CULTURALE DELL' EPISODIO**

° **TRATTAZIONE SPECIFICA DELL'ARTICOLO.**

Dal punto di vista storico l' episodio di Cola di Rienzo si inserisce nell' ambito della storia medioevale da noi studiata quest' anno : è il periodo della cattività Avignonese (1309— 1379, allorquando i papi francesi contesero la sede pontificia ai papi romani, in questo contesto si inserisce l' episodio storico di Cola di Rienzo del 1347, descritto anche dal poeta Francesco Petrarca. Un episodio cruciale per il poeta fu il tentativo di Cola di Rienzo che, eletto tribuno dal popolo romano nel 1347, ambiva a rifare della Repubblica romana il centro di un impero italiano e universale: era un sogno di restaurazione dell'antico che rispondeva anche all'esigenza di superare la frammentazione politica italiana. Petrarca, imbevuto di cultura classica, aderì con entusiasmo al programma e vi collaborò da pubblicitista con una serie di violente lettere in cui esaltava il tribuno, lo ammoniva per i suoi errori, lo difendeva quando, sconfitto, fu prigioniero prima dell'imperatore e poi del papa. Non ebbe paura, per questo, di mettersi contro la Curia Avignonese e di rompere con i Colonna. Dalla lettura dell'articolo si possono desumere alcune interpretazioni che riassumono la figure di Cola di Rienzo che sono le seguenti: grande uomo d'azione, un politico lungimirante, un avventuriero, un avversario laico del potere religioso infine alcuni uomini religiosi lo videro come un geniale pioniere dell'unità d'Italia. Comunque, il fascino di questo personaggio è innegabile. L'anonimo romano ne raccontò la vita, come anche lo storico inglese Gibbon. Tommaso di Carpegna Falconieri ha pubblicato una nuova biografia di Cola di Rienzo. Cola di Rienzo è figlio di un taverniere e di una lavandaia. Egli riesce a conquistare il potere nella sua città fra il 1344 e il 1347 rivestendo le cariche di console Tribuno e attua riforme sociali e riduce lo strapotere dei nobili. Va in esilio e in carcere e poi ritorna a Roma e riprende la lotta contro i baroni. Ma

il suo governo eccede in violenze e così viene ucciso dai mercenari e il suo corpo bruciato. Tutto ciò accade perché dal 1305 al 1377 la sede del papa non era a Roma ma ad Avignone, in Francia. Il primo governo di Cola fu autorizzato dal papa Clemente VI anche per assicurare l'ordine pubblico durante il Giubileo del 1350. Ma i rapporti tra Clemente VI e Cola non erano buoni e il papa ritira l'appoggio nel 1347 al governo di Cola. Nel 1354 il papa appoggia di nuovo il governo di Cola di Rienzo, anche se Cola, abbracciando la concezione storico—politico di Gioacchino da Fiore, pensa di instaurare il regno dello Spirito Santo dopo quello del Padre e del Figlio. Così il Papa Innocenzo VI revocò l'appoggio a Cola e prosciolsse gli assassini. C'è un elemento importante che appartiene alla personalità di questo grande uomo. Cola era un grande comunicatore. La sua efficacia comunicatrice e letteraria trascinava chiunque, tra cui anche il poeta F. Petrarca. Il suo dire era efficace. Egli lo rafforzava con dipinti in cui concretizzava situazioni e progetti. Quasi una previsione della TV. La sua politica era anche fatta di letteratura e spettacolo. Cola, infatuato della grandezza dell'antica Roma, sognò la riunificazione dell'Italia, immaginando una sua origine imperiale dovuta ad una fantasiosa avventura di sua madre con Arrigo VII. Senza ombra di dubbio sono suoi i successi nell'organizzare un esercito che difese Roma dai nemici esterni ed interni. Il disastro avvenne dopo il secondo governo e fu favorito dalla perdita del controllo razionale, dal degrado fisico e dalla disperazione, dall'angoscia del prevedibile fallimento.

ALUNNE: Musiello Rosalba, Manna Vincenzo e Capuozzo Nausica

DOCENTE: Cerciello Lorenza III A Programmazione Ragioneria

Materia: Italiano (forma/ saggio breve/ articolo)

Economia– Diritto: (contenuto/ S.P.A)

Saggio breve sull' articolo "FIERA MILANO IN BORSA?

UNA PRIMA MONDIALE"

(TRATTO DAL CORRIERE DELLA SERA, MARTEDI 26 NOVEMBRE 2002)

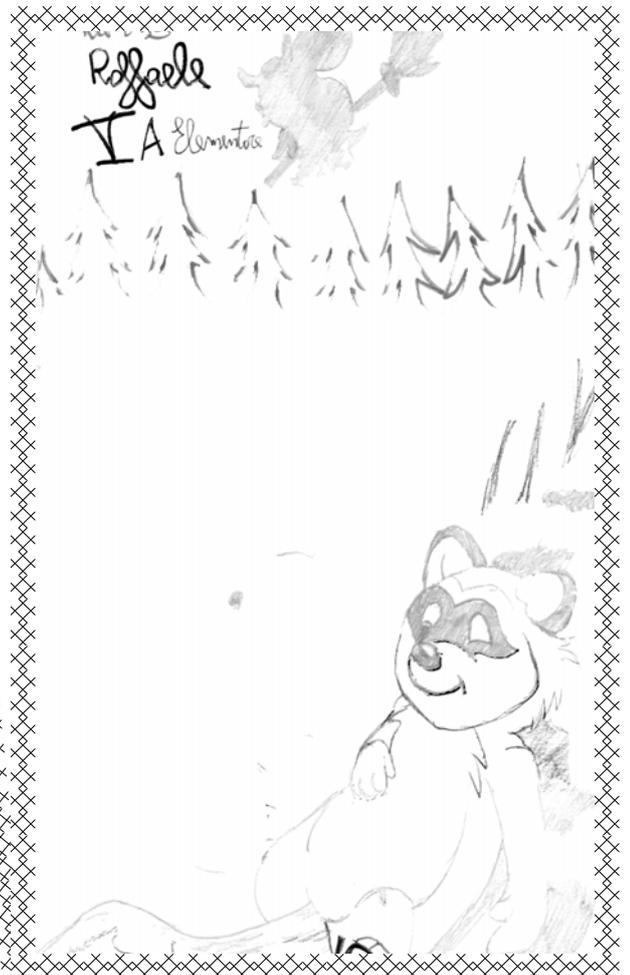
Introduzione:

1. Nazioni di S.P.A
2. Definizione di matricola
3. Trattazione specifica dell'articolo (dal Corriere della Sera 26 -novembre 2002)-dal titolo :

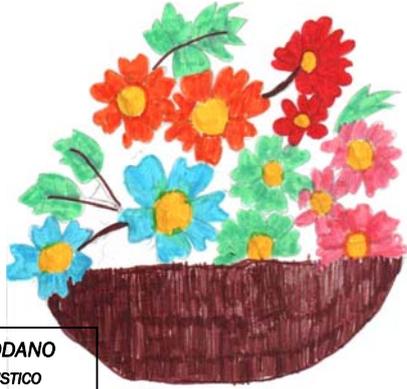
**"FIERA MILANO IN BORSA?
UNA PRIMA MONDIALE"**

La S.P.A (come si evince dal cod. civ. art. 2325) è una società per azione che gode di autonomie patrimoniali perfette . Nella società per azioni per le obbligatorie sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio. Le quote di partecipazione dei soci sono rappresentate da azioni. Le società per azioni sono tipiche società di capitale, dotate di personalità giuridica: ne consegue la netta separazione del patrimonio sociale da quello dei singoli soci, che non sono obbligati che per i conferimenti. Le azioni sono anche titoli di credito e sono definite titoli di partecipazione. Attraverso il trasferimento delle azioni si realizza anche il trasferimento della partecipazione sociale. Per matricola si intende una società che va a quotarsi per la prima volta sul listino azionario .

Gruppo di lavoro degli allievi della ragioneria



L'ANGOLO DEL POETA



SONIA BALDI SODANO
LABORATORIO ARTISTICO

LA MIA SPERANZA

Ti amo, ma non te lo dico, so che per te sono solo un'amica. La nostra giovinezza più a lungo dura meglio è quando mi accarezzi, mi piace e allo stesso tempo mi incavolo perché ti dico che nel tuo cuore non c'è nessuno e perché non metti me al primo posto? Sarò felice solo quando mi capirai e così mi dirai TI AMO. Non te l'ho mai detto perché pensavo che mi avessi visto, mi hai incontrata, ti sei subito innamorato mi hai cercato, mi hai trovato e dopo tanto mi hai baciato. E' stato bello ed emozionante, un momento così esaltante Non era un sogno, era realtà!!! Un amore che mai finirà.

Scolpito Ciretta III A Media

IL NATALE

Il natale è una festività dove si festeggia la Natività. C'è il pastore. C'è San Giuseppe e la Madonna. C'è il fornaio e il macellaio. La notte si avvicina, il re Magio cammina, segue la stella, è quella Cometa. Eccoli lì sono proprio loro, sì San Giuseppe, la Madonna e Gesù Bambino.

Molinari Raffaele

III A S. C. MEDIA

"POESIA D' AMORE"

Pensiero:

Non so se mi pensi
Ma penso di pensarti ed
Amarti e fare ciò che faccio con te
Anche se a volte vorrei
Odiarti e picchiarti
Per come mi hai fatto soffrire
Per come ti sei fatto amare
E poi andartene dalla mia vita
Io ti amerò per sempre
Perché mi hai dato l'emozione
Del primo bacio
Grazie per il tuo
Amore!

Scolpito Ciretta IIIA MEDIA

IL PRESEPE IN PARADISO

Mammine di San Giuliano,
non piangete più.

I vostri bambini sono vivi
come noi.

Ve li ha presi il piccolo
Gesù, infastidito a Natale
di essere solo.

Ha detto che non ha fra-
tellini

Perciò ha voluto i vostri
bambini.

Saranno felici più di noi.

Perché con Gesù non
soffriranno più.

E con lui faranno più bello
il Presepe in Paradiso.

Gaia Auricchio

IIIA Elementare



Molinari Raffaele 3° med.

L'ANGOLO DELLE RICETTE

I PLUM CAKE (CAKE ALLA FRUTTA)

1 kg di farina di frumento, 1 Kg di burro, 1 Kg di uova intere, 750 gr di frutta candita, 30 gr di lievito in polvere.

PROCEDIMENTO:

Con una frusta o una mescolatrice planetaria montate a spuma il burro, già ammorbidito con lo zucchero. Unite a poco a poco le uova, sbattendo sempre il composto e aggiungete la farina candita (ciliegie, fichi, pere.) divisa in piccoli pezzi. Suddividete il composto ottenuto in tortiere rettangolari o rotonde, foderate con l' apposita carta oleata, o in piccoli stampi.

GLI STUDENTI DELL' IPSAR II A

DIMOSTRAZIONE DOLCIARIA IN PIAZZA CON LE GRAFFE DI PULCINELLA

Ad Acerra, il 7–8 Dicembre in Piazza Castello si è svolta la 2° FESTA DEL DOLCE e dei PRODOTTI GASTRONOMICI del CLANIS. Con l'apertura degli stand è incominciata la festa, alla quale ha partecipato anche l' I. P. S. A. R "M. MONTESSORI". La festa è continuata con musiche, animazioni e con l'esibizione del corpo "LE VOCI DEL CUORE" diretto da Maria Aprile e con la musica del gruppo Folkloristico "A PERTECA", proveniente da Somma Vesuviana. L'Istituto "MONTESSORI" ha presentato "A GRAFF E PULLICENELLA" la quale ha riscosso molto successo.

INGREDIENTI:

N. 4 tuorli
 1 dl di latte
 Gr. 250 di farina
 Gr .20 di zucchero
 Gr .40 di burro
 Gr .20 di lievito di birra
 Zeste grattugiata di mezzo limone
 Vanillina
 Cioccolata
 Sale

PROCEDIMENTO:

Diluire il lievito con il latte tiepido. Riunire tutti gli ingredienti ed impastarli sino ad ottenere una massa morbida ed elastica. Lasciare lievitare per due ore circa, rompere la lievitazione e dividere la pasta in tanti pezzi di 30 g. circa l'uno. Lasciare lievitare per almeno un' ora. Stendere la pasta allo spessore di 5 mm circa e ritagliarla in dischi del diametro desiderato. Distribuire su metà dei dischi preparati la crema pasticcera alla vaniglia. Chiudere con i dischi rimasti e lasciare lievitare sino al raddoppio del volume della pasta. Friggere e cospargere di zucchero al velo o semolato, oppure con cioccolata. Volendo, si possono farcire dopo la cottura con l'ausilio di un sac a poche.

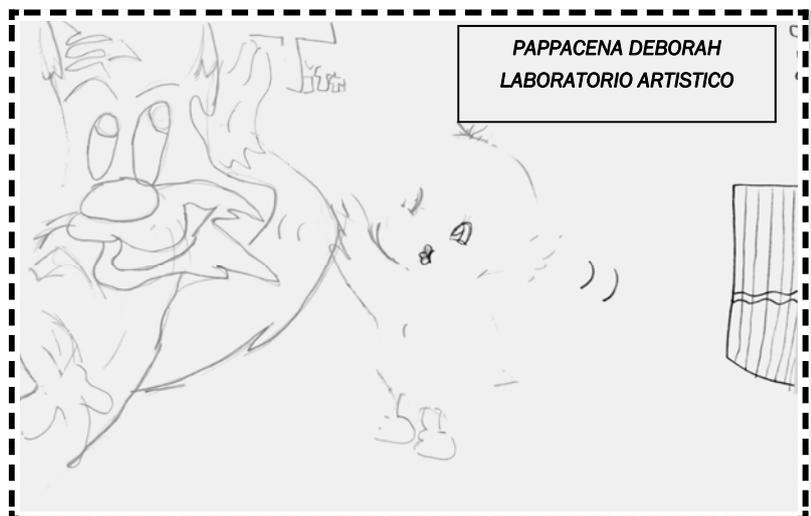
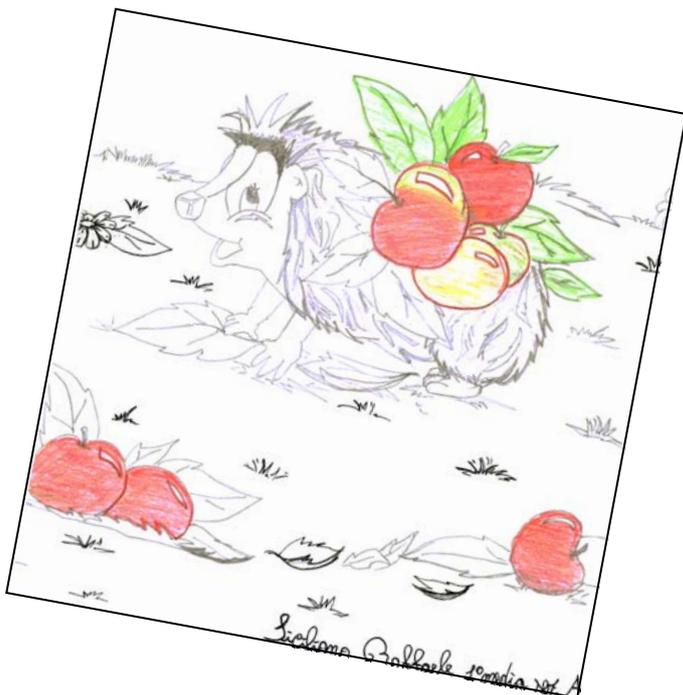
VALERIO AURICCHIO
 LABORATORIO ARTISTICO

Valerio



A CURA DEGLI ALLIEVI dell'IPSAR

PAPPACENA DEBORAH
 LABORATORIO ARTISTICO



Note di Vita Scolastica

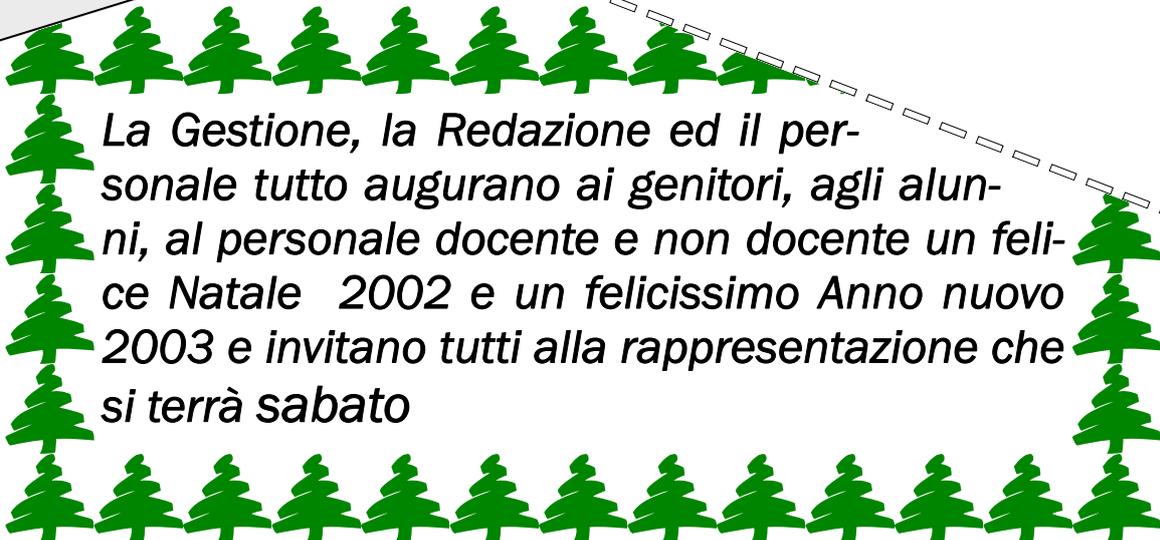
NOVEMBRE— DICEMBRE 2002

- 1) Partecipazione al corso Aggiornamento organizzato dal Telefono Azzurro CAM e LIDU
- 2) Partecipazione al 2° Progetto Universitario di orientamento Università – Scuola, organizzato dalla FEDERICO II di Napoli e dal dipartimento di analisi delle dinamiche territoriali ambientali dell' Ass. Naz Insegnanti di Geografia. Docente referente: prof .ssa Maria Izzo
- 3) Manifestazione Ecologica: Festa dell' Albero. Presentazione del Progetto “ Rispettare l'eco sistema per dare vita alla vita”, ai genitori con la partecipazione della rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori, dott.ssa Francesca Vitelli.
- 4) Ripresa progetto continuità, con lezioni e ed attività in comune delle classi iniziali e terminali dei vari gradi scolastici delle scuole di questa Istituzione.
- 5) Partecipazione di una rappresentanza di quest' Istituto alle iniziative a Napoli del 9 10 Dicembre. Celebrazione Giornata della Pace , organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Regione Campania.
- 6) Attività di laboratorio di sperimentazione diretta dalla Prof. Anna Trifuoggi “Me Voici !” (eccomi) : indago per crescere.
- 7) Partecipazione Progetto “Occhio agli Occhi” in collaborazione con la Commissione Difesa Vista, progetti per la scuola / la Fabbrica Mila- no. dei prodotti gastrono-
- 8) Partecipazione alla seconda Festa del dolce e mici del Clanis.7 e 8 Dicembre ad Acerra.

PAPPACENA ANNA
LABORATORIO ARTISTICO



Siamo impegnati a... “costruire il mondo per il bambino e per il giovane, un mondo che manca totalmente”.
Maria Montessori


 La Gestione, la Redazione ed il personale tutto augurano ai genitori, agli alunni, al personale docente e non docente un felice Natale 2002 e un felicissimo Anno nuovo 2003 e invitano tutti alla rappresentazione che si terrà sabato